

Venezia, 29 settembre 2024

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Dopo ottant'anni: e se cambiassimo domanda? Parecchi evitano di rispondere alla domanda *si sente antifascista?* Non essendo in vigore oggi un fascismo sembra loro inattuale e fuori luogo dichiararsi antifascista. Effettivamente sostenere che essendo la Costituzione scaturita dall'antifascismo chi ad essa si richiama non possa non dirsi antifascista costituisce una logica un po' tirata. Si potrebbe dunque porre una domanda diversa e più stringente: *si sente riconoscente verso gli antifascisti che ottant'anni fa hanno combattuto e dato anche la vita per la nostra libertà di oggi, e quindi impegnato a mantenerne viva la memoria e a tutelare la democrazia italiana che a loro si deve?*



La sicurezza urbana non è uno slogan

Venezia ha ormai il triste primato di figurare tra le dieci città più insicure d'Italia.

Per chi vive a Mestre o a Venezia non si tratta certo di una sorpresa: è una situazione che viene da lontano, che si è aggravata di giorno in giorno, senza che nessuno, nonostante i proclami e gli annunci, fosse in grado di intervenire sul serio.

La sicurezza di una città è un fenomeno complesso a cui concorrono moltissimi fattori: quando quell'equilibrio si rompe è difficilissimo ricostruirlo. Non esistono ricette semplici e automatiche: nessuno si illuda.

Segue in: [La sicurezza urbana non è uno slogan | veneziacambia](#)

Il Sito UNESCO e i rapporti annuali. Un anno fa l'Unesco ha sostanzialmente accettato la narrazione elaborata dal Comune di Venezia. Sarà forse cambiato oggi qualcosa? Chi sono i responsabili della relazione annuale (assessori/dirigenti), quali i relativi atti? Quale la partecipazione al procedimento di cittadinanza e stakeholder? Quale il ruolo del Consiglio comunale?

Fronte del porto, qualche conto non torna. VeneziaCambia lo segnala alla Corte dei Conti.

[Esposto Corte dei Conti su terminal crociere e waterfront portuale | veneziacambia](#)

Letture per cercatori di candidati-sindaco.

• «... nel febbraio 1918 ... non esitai un momento a stipulare un accordo con i monarchici francesi. ... un ufficiale dell'esercito francese che, a parole, simpatizzava con i bolscevichi, ma era nei fatti un leale e fedele servitore dell'imperialismo francese, portò da me l'ufficiale francese De Lubersac. "Sono un monarchico. Il mio unico scopo è assicurare la sconfitta della Germania", mi dichiarò De Lubersac. "Questo va da sé (cela va sans dire)", risposi. Ma questo non mi impedì minimamente di stipulare un accordo con De Lubersac riguardo a certi servizi che gli ufficiali dell'esercito francese, esperti in esplosivi, erano pronti a renderci facendo saltare le linee ferroviarie per ostacolare l'invasione tedesca. Questo è un esempio di un accordo che ogni lavoratore cosciente di classe approverà, un accordo nell'interesse del socialismo. Il monarchico francese e io ci siamo stretti la mano, sebbene sapessimo che ognuno di noi avrebbe volentieri impiccato il suo "compagno". Ma per un po' i nostri interessi hanno coinciso» - Vladimir Il'ic Lenin, *Lettera ai lavoratori americani*, in: Pravda, 22 agosto 1918.

• «...il sentiero della storia non è lastricato come la Prospettiva Nevskij; attraversa campi, polverosi o fangosi, e taglia attraverso paludi o boschetti di foreste. Chiunque tema di essere coperto di polvere o di infangarsi gli stivali, non dovrebbe impegnarsi in attività sociali» - Nikolay Gavrilovic Cernyshevsky. Recensione al libro dell'economista americano Henry Charles Carey, *Lettere al Presidente sulla politica estera e interna dell'Unione e sui suoi effetti come dimostrato nella condizione del popolo e dello Stato*, 1858.

Domanda a persone intelligenti (quindi non alla giunta comunale di Venezia): ma se si applica una gabella alla fruizione di un servizio o di una prestazione o di poter accedere a una città, e poi la si toglie, che cosa faranno le persone?

Risposta: Nel timore che la gabella venga rimessa, accorreranno in massa, senza paura di cambiamenti climatici, calore infernale o piogge torrenziali, acque alte fuori da tutte le stagioni, pur di evitare nuove tasse.

Risultato: ancora più turisti di prima del ticket di accesso. Ma, ovviamente, non lo si vuol far sapere, quindi nessun dato dalla fantomatica control room.

Simul stabunt, simul cadent...speriamo (speramus)

Dopo le vicende giudiziarie che stanno interessando i sindaci Brugnarò e Bandecchi, vogliamo ricordarne i trascorsi.

[Domenicale-anno-2°-numero-30.pdf \(veneziacambia.org\)](#)

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Caldo record

Il 2024 si avvia a essere – di grand lunga – il più caldo anno di sempre: un record di cui avremmo fatto volentieri a meno. Riporto solo qualche dato fornito dal sempre ottimo Luca Mercalli, uno dei pochi che si batte davvero per farci capire dove sta andando il mondo, senza peraltro essere minimamente ascoltato dalla politica. La prima domenica di settembre temperature massime record in molte zone del nord Italia, per esempio 34,0°C a Milano-Linate e 35,2 a Treviso-Istrana. Per la prima volta in settembre superati i 30°C sia in Norvegia che in Svezia. Record di settembre anche in Slovenia (36,3), a Berlino (34,1) e Zurigo (31,3). Allargandoci un po', sempre in settembre abbiamo 39,6 a Taiwan, mentre a Phoenix in Arizona, temperature sopra i 100 gradi Fahrenheit (37,8°C) per oltre 100 giorni consecutivi.

E poi naturalmente una grande varietà di tifoni e alluvioni, che stanno diventando la nuova normalità.

Ma ci sono ancora quelli che prendono in giro chi lancia gli allarmi “d'estate fa caldo, che bella scoperta” e ridono: pura razza di deficienti!

DISCORSI

Discorso dei palloni nell'acqua

Tornano sempre a galla
i palloni nell'acqua

RITAGLI



La guerra tocca chiunque...anche il pittore e la guru



Ayşenur's fellow activists honor her life and add to her memorial in the very spot she was martyred in Beita

In memoriam di Ayşenur Eygi, attivista non violenta uccisa in Cisgiordania

[International Solidarity Movement - Nonviolence. Justice. Freedom. \(palsolidarity.org\)](http://palsolidarity.org)